

VIVERE
LA
CITTÀ

Sabato 25 Settembre 2021 Corriere della Sera

Festival Da domani spettacoli all'Out Off, all'Elfo e in vari luoghi en plein air

Danae, lontano dalla ribalta

«Il nostri autori sono cresciuti come fughi rari nel sottobosco della danza»

Un sottobosco urbano capace di creare una preziosa rete di informazioni da scambiare per rigenerare il sistema. Rappresenta una famigliola di funghi, assortiti per genere e dimensioni, l'immagine scelta dal festival Danae per illustrare la nuova edizione, da domani al 24 ottobre al Teatro Out-Off, all'Elfo Puccini e in vari luoghi della città, con spettacoli, progetti, laboratori, incontri. «Citiamo le teorie elaborate dall'antropologa e micologa Litt Woon Long nel libro "La via del bosco. Una storia di lutto, funghi, rinascita" per raccontare, con una metafora, la nostra posizione», spiega Alessandra De Santis, direttrice artistica con Attilio Nicoli Cristiani. «L'anno scorso siamo stati costretti ad annullare il festival per il lockdown. Oggi, guardiamo in faccia la situazione di difficoltà e di costante riduzione dei finanziamenti, facendo scelte precise senza preoccuparci di proporre nomi di grido, anche se molti di loro sono strepitosi: alcuni lavorano di nascosto, agli antipodi del narcisismo dilagante emerso durante la pandemia. Ci interessa stare accanto ad autori fuori dalla ribalta, forse che creano legami e diffondono arte attraverso l'attività didattica. Puntiamo anche su autori che abbiamo ospitato quando non erano noti».

Tra di loro, Silvia Gribaudo, coreografa oggi tra le più corteggiate in Italia dopo la consacrazione alla Biennale Danza, che terrà, con la musicista



Ai margini della società Un momento di «Party Girl» di Francesco Marilungo sul tema della prostituzione

Sara Michieletto e la documentarista Elisabetta Zavoli, una conferenza spettacolo dal titolo «Cambium» che invita il pubblico a partecipare a un'esperienza ludica tra gli alberi, nel verde dell'Anfiteatro di via Russo il 17 ottobre. Spicca Cristina Kristal Rizzo che



Performance Il croato Boris Kadin

inaugura il festival, domani alle 17 nello stesso luogo, affiancata dall'eccentrico musicista Enrico Malatesta in «Boga. Pezzi elementari per l'incendio del tempio», rituale urbano celebrativo che utilizza strumenti sperimentali pirotecnici. Tra luce e ombra si colloca il musicista Fabio Bonelli con il suo concerto per cento candele e molti carillon, mentre l'artista Davide Tidoni osserva l'interazione del suono con il corpo. Elogio dei margini della società per Francesco Marilungo, che dedica la sua «Party Girl» al tema della prostituzione, e per Elisabetta Consonni in «And the coloured girls says: doo da doo da», inno al lavoro oscuro delle coriste.

Nella sezione «laterale» troviamo l'«operaia della danza» Marta Ciappina e la «danzatrice/pastora d'alpeggio» Silvia Mai; tra gli stranieri, figurano il greco Ioannis Mandafounis in una serie di assoli del repertorio classico con cui dà l'addio alla danza, gli svizzeri Piton e Peytavin con una sfida giocosa, il croato Boris Kadin con la sua performance epistolare. Se Silvia Rampelli disegna corpi e luce in «Abstract», Jacopo Jenna fa dialogare Ramona Caia, danzatrice icona di Virgilio Sieni, con una selezione di video storici e Salvo Lombardo discute con il pubblico una serie di rappresentazioni corporee.

Valeria Crippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● Torna il festival Danae con la 23esima edizione, da domani al 24 ottobre al Teatro Out-Off (via MacMahon 16), all'Elfo Puccini (corso Buenos Aires 33) e in vari luoghi della città

● In programma, spettacoli, progetti, laboratori, incontri che intrecciano collaborazioni con il festival MilanOltre, Zona K, il Museo del '900, l'Associazione Prospettive Teatrali, l'Istituto Svizzero, Lenz Fondazione/Natura

● Biglietti 16/12€, abbonamenti Danae Card da 70 a 32€, info 338.8139995, www.danaefestival.com